



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 08 settembre 2016

FIN - CAMPANIA

Giovedì, 08 settembre 2016

FIN - Campania

08/09/2016 Il Mattino Pagina 21	<i>EMANUELA ROMANO, GIANLUCA AGATA</i>	
<u>La Campania paralimpica a caccia di podi</u>		1
08/09/2016 Il Mattino Pagina 31	<i>GIANLUCA AGATA</i>	
<u>Dal PalaArgento allo Sferisterio tutti gli impianti da abbattere</u>		3
08/09/2016 Il Roma Pagina 24		
<u>Dopo la cerimonia, al via le Paralimpiadi Cresce l' attesa per i sette...</u>		5

L'evento Dopo la cerimonia di apertura tenutasi nella notte, a Rio de Janeiro da oggi il via alla manifestazione. Con sette atleti della regione

La Campania paralimpica a caccia di podi

La Legnante tra le favorite nel lancio del peso e del disco l'emozione di Di Capua

Vincenzo Boni ed Emanuela Romano saranno gli stakanovisti con sei gare a testa nel nuoto. Poi il cannoncino d'Italia, Assunta Legnante, che di ori paralimpici ne ha già vinto uno nel getto del peso. E con loro Emanuele Di Marino nell'atletica, Giovanni Sasso nel triathlon, Eleonora De Paolis, Tommaso Schettino e la leggenda Peppiniello Di Capua nel canottaggio. Sono in tutto sette i campani, più una ragazza di Velletri tesserata per la Canottieri Napoli, che da oggi andranno a caccia di gloria nei Giochi Paralimpici aperti la scorsa notte a Rio con la cerimonia d'apertura. La punta è sicuramente la pesista di Frattamaggiore a caccia di una doppietta peso-disco. Il cannoncino che vive a Potenza Picena, in provincia di Macerata, si presenta con un palmares da fare invidia. Medaglia d'oro paralimpica a Londra 2012, due volte campionessa mondiale nel peso nel 2013 e 2015, campionessa europea nel 2014 nel peso e nel disco. La favorita indiscussa anche per le Paralimpiadi di Rio. Gareggerà domani e il 14 settembre.

Nell'atletica (100, 200, 400) anche il salernitano Emanuele Di Marino. È un esordiente alle Paralimpiadi.

Miglior risultato un bronzo sui 400 agli Europei di Grosseto 2016 e Swansea 2014. Romperà il ghiaccio già oggi con le batterie dei 100. La finale è in programma domani, poi il 11 affronterà i 200 e il 14 i 400. Ma oggi cominciamo a tifare per le medaglie napoletane con i 100 dorso di Emanuela Romano. La ventiseienne dei Nuotatori campani comincerà il suo programma con i 100 dorso. Ma sarà in gara anche nei 50, 100 e 400 stile, 100 rana e 4x50 mista. Staffetta che affronterà assieme a Vincenzo Boni, napoletano del Caravaggio sporting Village impegnato in 50 e 100 dorso, 50, 100 e 200 stile, 4x50 mista stile. Primo impegno per lui i 100 stile di oggi.

Sabato in gara anche l'ischitano Giovanni Sasso del team Cicliscotto nel triathlon. Comincerà domani l'avventura del canottaggio con Peppiniello Di Capua, il timoniere dei fratelli Abbagnale che guiderà il quattro con LTA mix (la categoria comprende atleti che possono usare tutto un argento, ad esempio: non vedenti, amputati ad un arto od altre minime disabilità fisiche). Sembra strano per lui parlare di prima paralimpiade, lui che con Carmine e Giuseppe ha vinto due ori ed un argento, è salito su questa barca

Classificazioni 2016 **Sport** 21

La Campania paralimpica a caccia di podi

L'evento Dopo la cerimonia di apertura tenutasi nella notte, a Rio de Janeiro da oggi il via alla manifestazione. Con sette atleti della regione

La Legnante tra le favorite nel lancio del peso e del disco
Assunta Legnante, campionessa mondiale nel peso nel 2013 e 2015, campionessa europea nel 2014 nel peso e nel disco. La favorita indiscussa anche per le Paralimpiadi di Rio. Gareggerà domani e il 14 settembre.

Gioco Aperto
Vincenzo Boni ed Emanuela Romano saranno gli stakanovisti con sei gare a testa nel nuoto. Poi il cannoncino d'Italia, Assunta Legnante, che di ori paralimpici ne ha già vinto uno nel getto del peso. E con loro Emanuele Di Marino nell'atletica, Giovanni Sasso nel triathlon, Eleonora De Paolis, Tommaso Schettino e la leggenda Peppiniello Di Capua nel canottaggio. Sono in tutto sette i campani, più una ragazza di Velletri tesserata per la Canottieri Napoli, che da oggi andranno a caccia di gloria nei Giochi Paralimpici aperti la scorsa notte a Rio con la cerimonia d'apertura. La punta è sicuramente la pesista di Frattamaggiore a caccia di una doppietta peso-disco. Il cannoncino che vive a Potenza Picena, in provincia di Macerata, si presenta con un palmares da fare invidia. Medaglia d'oro paralimpica a Londra 2012, due volte campionessa mondiale nel peso nel 2013 e 2015, campionessa europea nel 2014 nel peso e nel disco. La favorita indiscussa anche per le Paralimpiadi di Rio. Gareggerà domani e il 14 settembre.

Atletica
Nell'atletica (100, 200, 400) anche il salernitano Emanuele Di Marino. È un esordiente alle Paralimpiadi.

Triathlon
Miglior risultato un bronzo sui 400 agli Europei di Grosseto 2016 e Swansea 2014. Romperà il ghiaccio già oggi con le batterie dei 100. La finale è in programma domani, poi il 11 affronterà i 200 e il 14 i 400. Ma oggi cominciamo a tifare per le medaglie napoletane con i 100 dorso di Emanuela Romano. La ventiseienne dei Nuotatori campani comincerà il suo programma con i 100 dorso. Ma sarà in gara anche nei 50, 100 e 400 stile, 100 rana e 4x50 mista. Staffetta che affronterà assieme a Vincenzo Boni, napoletano del Caravaggio sporting Village impegnato in 50 e 100 dorso, 50, 100 e 200 stile, 4x50 mista stile. Primo impegno per lui i 100 stile di oggi.

Triathlon
Sabato in gara anche l'ischitano Giovanni Sasso del team Cicliscotto nel triathlon. Comincerà domani l'avventura del canottaggio con Peppiniello Di Capua, il timoniere dei fratelli Abbagnale che guiderà il quattro con LTA mix (la categoria comprende atleti che possono usare tutto un argento, ad esempio: non vedenti, amputati ad un arto od altre minime disabilità fisiche). Sembra strano per lui parlare di prima paralimpiade, lui che con Carmine e Giuseppe ha vinto due ori ed un argento, è salito su questa barca

Vela
Doppietta rosa napoletana negli Optimist

Equitazione
Alle Ponyadi la Sne conquista tre medaglie

Sei pronto a sorprenderti?

Vieni in IKEA, lasciati sorprendere dalla realtà virtuale e prova a vincere un buono da €10.000.

SPAZIO ALLA SORPRESA

per dare una mano a vincere l'oro paralimpico dopo un argento ed un bronzo mondiale. Sulla stessa barca lo stabiense Tommaso Schettino. Nel singolo femminile gareggia, infine, Eleonora De Paolis, nata a Velletri ma tesserata per la Canottieri Napoli.

«Spero che questa occasione di visibilità mediatica - ha sottolineato Carmine Mellone, presidente del Cip Campania - possa contribuire, in maniera significativa, a far crescere l'attenzione sui bisogni delle società sportive in Campania sia sul fronte dell'impiantistica sportiva, con troppe barriere architettoniche anche in impianti di recente ristrutturazione, sia sul fronte dei contributi regionali che sono ancora al palo, questo vale per gli atleti con disabilità ma anche per quelli normodotati».

EMANUELA ROMANO, GIANLUCA AGATA

La mappa

Dal PalaArgento allo Sferisterio tutti gli impianti da abbattere

Fuori gioco perfino il San Paolo, lontano dalle 5 stelle Uefa

Di pronto c'è solo il mare. Sicuramente più pulito di quello di Rio de Janeiro.

Poi, volendo pensare alle Olimpiadi del 2028 in salsa napoletana, ci sarebbe da prendere tutti gli impianti partenopei, uno ad uno, abatterli e ricostruirli da zero. Ad eccezione forse della piscina Scandone e di quella della Mostra d'Oltremare dove, grazie anche al lavoro dell'Acquachiarra degli ultimi anni, Napoli si troverebbe pronta per ospitare i tornei di pallanuoto ed i tuffi. Ma non basterebbe, perché occorrerebbero palazzetti per il basket, campi di calcio per il torneo maschile e femminile, sale ove far svolgere tornei di pugilato, scherma, tennistavolo e arti marziali soltanto per parlare di alcune discipline a cinque cerchi.

La più «piccola». A suo modo una Olimpiade a Napoli sarebbe già di per sé un record. Con il suo milione di abitanti scarsi, Napoli sarebbe nell'era moderna, senza cioè andare alle Olimpiadi a cavallo degli anni Trenta, la città più piccola ad ospitare i Giochi.

Montreal e Monaco, che hanno organizzato la rassegna nel 1972 e nel 1976, hanno più o meno un milione e mezzo di abitanti. Napoli ne vanta solo un milione che arriva fino a tre considerando l'hinterland.

San Paolo.

San Paolo stadio olimpico? In attesa dei 5 cerchi, l'impianto di Fuorigrotta non ha nemmeno le cinque stelle dell'Uefa che gliene concede 3, un minimo sindacale per uno stadio che vorrebbe ospitare incontri di altissimo livello di calcio.

L'ultima ristrutturazione risale ad Italia 90 quando i settori furono completamente rimessi a nuovo, uno alla volta, continuando a disputare il campionato. La capienza è di 60.214 posti ma allo studio ci sarà un'ulteriore riduzione con l'eliminazione del terzo anello.

Con i 25 milioni che il Credito Sportivo dovrebbe rendere disponibili previste dal Comune la sistemazione e impermeabilizzazione delle gradinate, la sistemazione dei piazzali, il completamente, la messa in sicurezza e la verifica strutturale delle gradinate metalliche (verifica sulla natura ed opere accessorie) messa in sicurezza di cancelli, opere in ferro, palo di illuminazione, manutenzione

8 settembre 2016
Il Mattino

Primo piano **Napoli** 31

La proposta

«Le Olimpiadi? Facciamole a Napoli nel 2028»

De Magistris cavalca le esitazioni di Roma: «Con le Universiadi dimostriamo che siamo la città dello sport»

Una proposta con una linea, ha provato a coglierla il primo sindaco democristiano del Ndl che "sarebbe l'unico che ha fatto passare nella agenda" e richiama l'attenzione internazionale con un giovane sindaco di 36 anni. L'idea è stata presentata a Luigi De Magistris, sindaco di Napoli, in un incontro che ha coinvolto più di 100 persone. Ma la già vasta presenza per il progetto, che è il risultato di un lavoro che si è svolto in questi giorni, è un segnale che il sindaco democristiano di Napoli ha raccolto con entusiasmo. La proposta è stata presentata al sindaco democristiano di Napoli, Luigi De Magistris, in un incontro che ha coinvolto più di 100 persone. Ma la già vasta presenza per il progetto, che è il risultato di un lavoro che si è svolto in questi giorni, è un segnale che il sindaco democristiano di Napoli ha raccolto con entusiasmo. La proposta è stata presentata al sindaco democristiano di Napoli, Luigi De Magistris, in un incontro che ha coinvolto più di 100 persone.

La politica
Noi di Naples Sports
Con il sindaco De Magistris
La politica
Noi di Naples Sports
Con il sindaco De Magistris

quando la politica perché il sindaco democristiano di Napoli Luigi De Magistris non c'è stato tempo di farlo. In un incontro che ha coinvolto più di 100 persone. Ma la già vasta presenza per il progetto, che è il risultato di un lavoro che si è svolto in questi giorni, è un segnale che il sindaco democristiano di Napoli ha raccolto con entusiasmo. La proposta è stata presentata al sindaco democristiano di Napoli, Luigi De Magistris, in un incontro che ha coinvolto più di 100 persone.

Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Il reportage
Il reportage

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Collana
Collana

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

Palazzetto
Palazzetto

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

La mappa
La mappa

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

Lo scandalo
Lo scandalo

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

La mappa del disastro
La mappa del disastro

straordinaria delle strutture in cemento armato; opere edili di ripristino funzionale dei locali uffici, sale conferenze, ospitalità, spogliatoi ed altro. Tutto sulla carta. Al momento, a parte parole e carte, di lavori non se ne sono visti. La pista di atletica? Per le Universiadi dovrebbe essere rifatta a nuovo. Nelle idee di De Laurentiis dovrebbe scomparire ma anche così, in chiave olimpica serve a poco, perché ci vorrebbe la nona corsia. Inoltre servirebbe un pistino di allenamento da ricavare o nel ventre dello stadio o in prossimità di esso. Al San Paolo si svolgeranno le gare di atletica per le Universiadi. Piste di atletica leggera a Napoli sono quelle del Cus Napoli a via Campegna e del Virgiliano.

Collana. In attesa che si risolva la diatriba Comune-Regione, il Collana cade a pezzi. Pista (a sei corsie) in pessime condizioni, crollata sotto le infiltrazioni la palestra del basket, sostituita da un campo di calciotto. In chiave olimpica potrebbe servire solo usando campo di gioco come catino e spalti come tribune. Ma l'ordinario è drammatico Piscine a vela. È forse il settore che sta meglio nel disastroso panorama degli impianti napoletani. Il nuoto in acque libere può vantare uno scenario senza pari come quello che ogni anno ospita la Capri Napoli. La piscina Scandone dovrebbe essere profondamente ristrutturata ma le ultime manifestazioni internazionali ne fanno una struttura che potrebbe tranquillamente ospitare il torneo di pallanuoto. Per i tuffi la piscina della mostra d'Oltremare avrebbe bisogno di un profondo maquillage ma tutto sommato è accettabile. La vela non ha problemi. Il campo di regata è quello dei Giochi di Roma 60.

Nuoto. La Scandone con tutte le sue problematiche di piscina ormai vetusta dove periodicamente si provvede a sistemare ciò che non va non può essere considerata una vasca olimpica moderna. Un anno fa ci furono problemi di ruggine poi risolti. L'unica possibilità sarebbe costruirne una temporanea (con una seconda accanto per il riscaldamento), magari alla Rotonda Diaz, secondo quanto fatto in occasione della Coppa Davis di Tennis.

Il parcheggio. «Mario Argento» attualmente è un parcheggio comunale per gli eventi che si tengono negli impianti vicini. Le due gradinate protese nel vuoto gridano vendetta ad un palazzo che è chiuso dal 6 giugno 1998. Una prima ristrutturazione fu bloccata in seguito all'aggiornamento della normativa antisismica. La ditta lasciò l'appalto ed i lavori dopo aver smantellato il tetto.

L'attività sportiva si svolge nel vicino palaBarbutto che nei progetti originari doveva essere un impianto temporaneo: 5mila posti da smontare appena il PalaArgento fosse pronto. Ed intanto il cronometro del tempo scorre per questo scandalo napoletano.

Palavesuvio.

Nel 2008 brutta figura in mondovisione. Durante un match di Fed cup piovve sulle giocatrici per una guaina che cedette. La Federatletica ha riconsegnato le chiavi. Poi ci sono le altre palestre. Nella primavera scorsa ha ospitato gli europei giovanili di pallavolo. Nel dossier Universiadi è indicato come location per la ginnastica.

Sferisterio. Il terremoto dell'80 ed un attentato hanno distrutto un'area sportiva della città che ospitava le gare di pelota basca e potrebbe essere tranquillamente recuperato. Ora restano le quattro mura perimetrali per quello che è diventato un paradiso per barboni e cani.

Albricci. Forse pochi lo sanno ma a Napoli esiste anche un Velodromo.

Quello in cui Fausto Coppi ha tagliato il traguardo del Giro di Campania del 56.

È lo stadio militare Albricci. Sta lentamente rifiorendo grazie all'accordo tra Esercito e Coni ma nulla può far pensare che possa ospitare i Giochi Olimpici.

Stadio del Remo. L'attività di Lago Patria continua ma i lavori da fare non mancano, la Federcanottaggio, in occasione dei campionati Italiani Under 23 ha provveduto a rinnovare staccionata, torre d'arrivo e campo boe. Ma per le Olimpiadi ci vuole ben altro.

GIANLUCA AGATA



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

L'EVENTO A Rio de Janeiro inizia l'avventura: da oggi si gareggia

Dopo la cerimonia, al via le Paralimpiadi Cresce l'attesa per i sette atleti campani

RIO DE JANEIRO. Ieri sera la cerimonia inaugurale allo stadio Maracana, da oggi e fino a domenica 18 settembre si svolgeranno le Paralimpiadi. Sette gli atleti campani impegnati nella completazione: Assunta Legnante (atletica), Emanuela Romano (nuoto), Gianni Sasso (para triathlon), Vincenzo Boni (nuoto), Emanuele Di Marino (atletica), Tommaso Schettino (canottaggio) e il grande Peppiniello Di Capua (canottaggio).

Questa la spedizione campana alla quale è stato inviato anche dal Napoli calcio un messaggio di buona fortuna attraverso un messaggio emozionante per tutti i 101 atleti italiani impegnati a Rio de Janeiro. Un in bocca al lupo che avrà sicuramente fatto piacere ai sette campani della spedizione così come a tutti gli altri. Così come alle Paralimpiadi di Londra 2012, tanta è l'attesa per le performance di Assunta Legnante, nativa di Frattamaggiore e già campionessa europea indoor nel 2007 da normodotata, passata allo sport paralimpico per via di glaucoma che l'ha resa cieca. A Londra ha vinto l'oro nel getto del peso.

Un'altra reduce di è Emanuela Romano, nuotatrice napoletana di Ponticelli e in vasca per i 50, i 100 e i 400 metri stile libero. Tanta anche l'attesa per le performance dell'ischantano Gianni Sasso, 47enne che trent'anni fa ha perso la gamba sinistra rimanendo vittima di un incidente stradale. A Rio de Janeiro prenderà parte alla gara di paratriathlon del 10 settembre. Al debutto anche Vincenzo Boni (nuoto), Emanuele Di Marino (atletica), Tommaso Schettino (canottaggio) e Giuseppe Peppiniello Di Capua, leggendario timoniere dei fratelli Abbagnale.

24 ROMA SPORT VARI

CANOTTAGGIO Matteo Castaldo ha vinto il bronzo alle Olimpiadi nel quattro senza: «15 anni di sacrifici ricompensati»

di Bruno Scanni



Matteo Castaldo

VELA Donne sugli scudi tra Cadetti e Juniores Nordera e Falco brillano a Trieste al Campionato italiano Optimist

NAPOLI. Si è conclusa ieri a Trieste, il Campionato italiano Optimist, con i brillanti risultati di Laura Nordera e Gaia Falco, vincitrici della classifica femminile della categoria Cadetti e Juniores. Quattro prove per i cadetti, la gara dal 30 agosto al 1 settembre. 30 i partecipanti nel 2006, la classe più numerosa in acqua. Laura ha concluso al decimo posto l'evento nazionale, vincendo la classifica riservata alle donne. Dietro di lei, con il colosso dello scivo, Carolina Roggiani, l'ultima nella classifica generale. La vittoria è andata a Luca Cantozzi, del Club Nautico Sirota. Una bella soddisfazione per la più piccola delle ragazze che hanno dimostrato una crescita importante ed un'ottima gestione del campionato. Dal 3 al 4 settembre, è stata la volta della categoria Juniores, ospitata a Meggìa. Un meteo variabile e molto complesso, l'arrivo della Bora, solo al termine dell'ultima prova Gaia ha avuto certezza del podio: terza in classifica assoluta. Il hanno preceduta Marco Gradoni, del Tognazzi Marine Village, vincitore dell'evento e Niccolò Nordera, del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, secondo classificato.

l'ultima performance di Gaia che ha battuto la rivale di sempre Gaia Bergamaschi, campionessa europea in carica, è stata la vittoria del gemello il Challenge riservato alla prima della classifica femminile. «Sono felice», ha commentato la Falco, «per aver ottenuto il risultato al terzo anno, inoltre quest'anno l'impresa dell'anno del quarto posto all'Europeo ottenuto per un soffio».

BASKET I cileniani completano il proprio roster Agropoli, ecco il primo americano: arriva Langford, in attesa di Taylor

NAPOLI. Martedì sera la Sida Agropoli annuncia l'arrivo del provvisore, in A2, grigio Orest Baskit Agropoli ha annunciato l'ingaggio del lungo americano Kevin Langford. L'ultima classe 1985, a lungo corteggiato dalla società cileniana, è il primo dei due extracomunitari che andranno a completare il roster a disposizione di coach Finelli. L'altro potrebbe essere l'estremo Daniel Taylor. Langford, 2,04 cm, ha giocato nell'ultima stagione fra Francia e Belgio, prima in Polonia e poi, con gli italiani, con l'Ateneo di Capri. Dopo la carriera nel college Usa, i 1985, centro americano inizia la sua esperienza in Europa approdando in Germania al Paderborn, in Danimarca al Odense, in Spagna al Club Navarra, e poi tre stagioni in Grecia. Kolosovo Rodos, Patrino e Pafos. Salmoneo il tempo della sua permanenza cilenica, sempre in A1. Torna intanto puntuale l'appuntamento, come ogni anno, con il Memorial "Vittorio Dalò" ad Agropoli, giunto alla 19ª edizione. Il trofeo, dedicato allo storico dirigente della pallacanestro cileniana, vedrà la partecipazione dello stesso Baskit Agropoli, della Virtus Bologna, della Giovina Scalfati e del Formello, tutte squadre di A2. La manifestazione si svolgerà sabato e domenica presso il PalaD.C. Con il patrocinio del Comune di Agropoli. Il Memorial si gioca sabato 10 settembre alle 18, con la partita tra Scalfati e Formello. Alle 20 seguirà, invece, la sfida tra i padroni di casa cileniani e la Virtus Bologna. Per domenica 11 settembre sono previste le finali alle 18 la finale di consolazione, mentre alle 20 si giocherà la finalina per l'assegnazione del trofeo.

giovani 8 settembre 2016

«A Rio sensazioni uniche, la fatica paga»

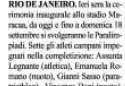
THIS IS MEDAGLIE Scuola Napoletana di Equitazione invidia alle Ponydi di Aviano



NAPOLI. Successo per gli atleti della Scuola Napoletana di Equitazione invidia alle Ponydi di Aviano

Equitazione, la cui squadra è composta anche da alcune tra le migliori amazze di Pompei Caserta. Il hobbistico bottono di un riv, un argenteo e un bronzo. In particolare il gradino più alto del podio è stato raggiunto nei Pony Casera III dalle squadre delle Istituzioni San Beatrice De Simone e Arianna Avolio con Angela Pustillo del centro I Titillati Caserta, Fabiana Tancoso e Noemi Ferrarillo del Pompei Horse Club. Argento per la Giannina Jampal categoria III con le Istituzioni della Scuola Napoletana di Equitazione, Arianna Avolio con Angela Pustillo, Rosa Montanari e I Titillati e ancora Fabiana Tancoso e Noemi Ferrarillo. Medaglia di bronzo nella Giannina 2 categoria III per la squadra composta da Avolio, De Simone, Tancoso, Ferrarillo e Montanari. Capo Equipe è stata Laura Ciampi, responsabile Attività Locali Campania della Fite e istruttrice del Pompei Horse Club con Maria Carmela di Titillati e Umberto Cortese della See.

L'EVENTO A Rio de Janeiro inizia l'avventura: da oggi si gareggia Dopo la cerimonia, al via le Paralimpiadi Cresce l'attesa per i sette atleti campani



Peppiniello Di Capua

report paralimpico per via di glaucoma che l'ha resa cieca. A Londra ha vinto l'oro nel getto del peso. Un'altra reduce di è Emanuela Romano, nuotatrice napoletana di Ponticelli e in vasca per i 50, i 100 e i 400 metri stile libero. Tanta anche l'attesa per le performance dell'ischantano Gianni Sasso, 47enne che trent'anni fa ha perso la gamba sinistra rimanendo vittima di un incidente stradale. A Rio de Janeiro prenderà parte alla gara di paratriathlon del 10 settembre. Al debutto anche Vincenzo Boni (nuoto), Emanuele Di Marino (atletica), Tommaso Schettino (canottaggio) e Giuseppe Peppiniello Di Capua, leggendario timoniere dei fratelli Abbagnale.

MOTO GP - VALENTINO ROSSI SCALPITA «Miano? È la gara speciale della stagione»

MILANO. «A Misano sarà il fine settimana più speciale della stagione, perché questa è la mia gara e la mia casa». Valentino Rossi si avvicina con tanta grinta al Gran Premio di San Marino in programma nel fine settimana di Misano. A sei gare dalla fine della stagione Valentino Rossi cercherà di firmare il suo miglior risultato, prima nel mondiale con 50 punti nel Duxor. «Di solito andiamo abitualmente bene a Misano, speriamo di essere competitivi. Sono sicuro che ci sarà una grande atmosfera con tanti tifosi, tanta gente, ma anche tanta pressione. Dovremo dare il 120%».

FORMULA UNO - BIENNE CAMBIO AL TIMONE Bernie Ecclestone potrebbe non uscire di scena

MILANO. La Formula Uno sembra vicina ad un cambiamento imminente, con il passaggio delle azioni dalla Cvc alla Liberty Global che dovrebbe arrivare progressivamente al 35% della società che gestisce la F1. La Cvc, fondo britannico di investimento guidato dal manager David McKinnon, è il socio di maggioranza della Formula One Group al 35,5% e intende gradualmente dimettersi. Poi ci sono altri azionisti fra cui Bernie Ecclestone, che a 66 anni potrebbe ancora non uscire di scena.